

Un ciclo di film dedicato ai personaggi aristocratici interpretati da Totò

Noblesse oblige ovvero la nobiltà è obbligatoria!



Sabatino Landi TotòFansClub

Il dodicesimo anno di vita del Totò Fans Club di Pordenone (*Come passa il tempo!* avrebbe commentato il Principe) inizia con un ciclo di film dedicato a Antonio Griffo Focas Flavio Dicas Commeno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio, altezza imperiale, conte palatino, cavaliere del sacro Romano Impero, esarca di Ravenna, duca di Macedonia e di Illiria, principe di Costantinopoli, di Sicilia, di Tessaglia, di Ponte di Moldavia, di Dardania, del Peloponneso, conte di Cipro e di Epiro, conte e duca di Drivasto e Durazzo, cioè a Totò con i titoli nobiliari che gli furono riconosciuti nel 1946 con una sentenza del Tribunale di Napoli, a conferma che lui *modestamente signore lo nacque*, nobiltà riconosciutagli peraltro non tanto dai tribunali quanto dalla generosità sempre manifestata durante tutta la sua vita, in particolare quando raggiunse il successo.

Ed è appunto ai personaggi aristocratici che Totò ha interpretato nella sua lunga carriera che è dedicato il ciclo di film che verrà proiettato nella Saletta Incontri di Piazza della Motta ogni ultimo venerdì del mese, da gennaio a maggio 2010.

Si comincia con **Animali pazzi** del 1939, su soggetto di Achille Campanile, in cui interpreta il barone Tolomeo de' Tolomei che deve sposare entro 48 ore la cugina, altrimenti vedrà andare ad un ospizio di animali pazzi l'eredità lasciategli dallo zio.

Del 1950 è **47 morto che parla**, dalla commedia di Ettore Petrolini, in cui è ancora un barone, l'avarissimo barone Antonio Peletti (E io pago... e io pago!) che si è impadronito e custodisce con tutti i mezzi un tesoro lasciato in eredità per metà al Comune e per metà al nipote.

Nel 1956 cambia titolo nobiliare per l'unica volta ed è uno squattrinato duca Gagliardo della Forcoletta esperto di ippica che, in **Totò Lascia o raddoppia?**, partecipa alla popolarissima trasmissione televisiva di quegli anni (*Dica Duca - Dica duca lo dico io. Lei dica duca e io dico dica*) per consentire, in caso di vittoria, le nozze della sua ritrovata figlia naturale. Due anni dopo però ritorna barone in **Gambe d'oro** dove interpreta il barone Luigi Fontana, presidente di una squadra di calcio (*Se ognuno pensasse agli incassi suoi!*) impegnato a ostacolare l'amore tra sua figlia e un calciatore. Ed è sempre barone nell'ultimo film della rassegna, il divertentissimo **Signori si nasce**, in cui è il barone Ottone Degli Ulivi, detto "Zazà", uno scioperato gaudente (*La donna è mobile e io mi sento un mobiliere*) che vive d'espediti alle spalle del fratello Pio (di nome e di fatto), titolare di una sartoria ecclesiastica. Anche se non è presente nella rassegna il personaggio aristocratico senz'altro più divertente interpretato da Totò è il povero scrivano Felice Sciosciammocca che per fame si finge un principe di Casador pieno di albagia (l'unica volta che il Principe interpreta un principe lo fa per finta!) per permettere le nozze di un marchesino con la figlia di un cuoco arricchito.



NOBLESSE OBLIGE

Calendario 2010

- 29 gennaio - ANIMALI PAZZI
- 26 febbraio - 47 MORTO CHE PARLA
- 26 marzo - TOTÒ LASCIA O RADDOPPIA?
- 30 aprile - GAMBE D'ORO
- 28 maggio - SIGNORI SI NASCE

Saletta Incontri
ex Convento di San Francesco
Piazza della Motta-Pordenone
Ore 21.00 - Ingresso libero
Info 0434.520404

mediatoteca
pordenone
cinema zero



DiCo
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE